

AZIENDA CALABRIA LAVORO
ENTE STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

RELAZIONE CONSUNTIVO 2018

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'C' followed by a series of loops and a final vertical stroke.



PREMESSA

La presente relazione costituisce allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ed è redatta ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D. Lgs. 118 del 23.06.2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126 del 10 agosto 2014.

Essa intende fornire informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'Ente, nonché una descrizione delle attività che sono state poste in essere nell'esercizio in esame.

Tutti i fatti gestionali avvenuti durante l'esercizio sono stati analizzati e registrati in contabilità tenendo conto, coerentemente, dei principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011 s.m.i..

Nel corso del 2018 si sono consolidate attività avviate negli anni precedenti ed avviate nuove attività.

L'Azienda ha fornito supporto tecnico ai processi di sviluppo nelle politiche regionali in materia di formazione e lavoro, attraverso elementi di innovazione e un costante sforzo di adattabilità e capacità di accompagnare l'intero sistema regionale al cambiamento. Ha assistito la Regione nelle materie relative alle politiche attive del lavoro con l'obiettivo di incrementare l'occupazione, la nuova imprenditorialità, favorire il reinserimento lavorativo e incrementare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

La relazione fornisce documentazione delle attività prioritarie, degli interventi e dei progetti operativi realizzati dall'Azienda nel corso del 2018.

Il report proposto è introdotto da un'analisi di contesto, cui segue una panoramica delle attività prioritarie che hanno impegnato tutti gli uffici di Azienda e si conclude con un approfondimento qualitativo/quantitativo sul grado di raggiungimento degli obiettivi, realizzato grazie alla definizione di criteri interni per la misurazione dei risultati attesi e finalizzato a rendere sempre più efficace la funzione di controllo strategico e di gestione.

*Il Direttore Generale
dott. Giovanni Forciniti*



1. Quadro normativo di riferimento.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 ha comportato profonde innovazioni nei sistemi contabili degli enti pubblici, allo scopo di garantire il consolidamento e la trasparenza degli stessi secondo le direttive dell’Unione Europea e l’adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

La composizione del rendiconto nei suoi molteplici documenti è disciplinata, in particolare, dal combinato disposto dell’articolo 11, rubricato “Schemi di bilancio” e dell’articolo 63, rubricato “Rendiconto generale”, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche. Ai sensi dell’articolo 63 del d.lgs. n. 118/2011, *“i risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale”*, composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale.

Nello specifico, il Conto del bilancio, ai sensi dell’art. 63, commi 2 e 5, del decreto legislativo n. 118 del 2011, dimostra i risultati finali della gestione finanziaria rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Nel conto di bilancio, che costituisce la prima parte del rendiconto, sono esposte le varie fasi delle entrate e delle spese comprese nel bilancio di previsione. Sulla base delle disposizioni contenute all’art. 63, comma 5, del d.lgs. 118/2011, il conto del bilancio, per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l’entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata.

Il Conto economico evidenzia le componenti positive e negative della gestione di competenza economica dell’esercizio considerato, rilevate dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 di cui all’allegato n.1 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all’allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011.

Lo Stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio.

Il d.lgs. n. 118/2011 prevede all’articolo 2, comma 2, che “gli enti strumentali delle amministrazioni di cui al comma 1 che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.

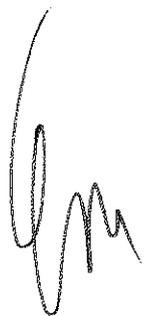
Lo strumento per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali è il piano dei conti integrato, previsto dall'articolo 4 del d.lgs. n. 118/2011.

Il citato articolo 2, comma 2 e il "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*" (allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011), hanno previsto l'adozione di un sistema contabile integrato, nell'ambito del quale la contabilità economico-patrimoniale affianchi la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente, come effetto dei risultati della gestione;
- consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione della singola amministrazione pubblica.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs.118/2011 e s.m.i. e dai correlati decreti attuativi, in particolare il DPCM 28 dicembre 2011 e l'allegato 3 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*". Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità entrati in vigore per l'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Nella relazione che segue sarà svolta una disamina della gestione dell'esercizio 2018.



2. Relazione illustrativa dell'Ente.

Tra le innovazioni apportate dalla L. R. 5/01, la Regione Calabria, ridisegnando la disciplina del mercato del lavoro, ha rielaborato la programmazione regionale attraverso la partecipazione di un organismo in house, l'Azienda Calabria Lavoro, che seppur di derivazione dell'Ente regionale agisce con propria autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale. Ciò ha consentito di operare con caratteri d'imprenditorialità, ottimizzando i tempi e le risorse a disposizione ed assicurando l'attivazione di reti di partenariato territoriale pubblico-privato, la collaborazione istituzionale a vari livelli e il supporto tecnico ed operativo più adeguato alla complessità della policy regionale. Muovendo da tali obiettivi, l'Azienda Calabria Lavoro, in accordo con la sua *mission*, le sue funzioni strategiche e con le politiche programmatiche regionali, si è posta come strumento operativo di supporto e impulso al processo di profonda trasformazione delle istituzioni pubbliche sui temi dell'Istruzione, Formazione Professionale e sostegno al Mondo del Lavoro.

Dalla legge istitutiva viene assegnato all'Azienda un ruolo di sostegno alle politiche del lavoro, in conformità alla programmazione regionale ed agli indirizzi della Giunta regionale ed in stretto coordinamento con i servizi per il lavoro.

L'Azienda fornisce un supporto tecnico-progettuale alle istituzioni ed agli altri organismi, assicurando qualificati servizi in tema di progettazione, gestione e valutazione delle politiche del lavoro. Il suo campo d'azione comprende lo studio e la promozione di azioni di politica attiva del lavoro, il monitoraggio dell'andamento del mercato del lavoro, l'implementazione del Sistema Informativo del Lavoro e lo sviluppo di progetti innovativi anche nel contesto del mercato comunitario.

Azienda ha operato sulla base degli orientamenti strategici e delle priorità d'intervento definiti dalla Giunta così come assegnatigli dalla stessa nell'ambito del Piano della Performance Regionale e recepiti all'interno del proprio Piano della Performance 2018-2020, approvato con decreto del Direttore Generale n. 62 del 6 agosto 2018, prestando particolare attenzione alle esigenze di spending review al fine di garantire adeguati standard qualitativi pur in presenza di riduzioni di risorse. Con decreto del Commissario n. 4 del 29 gennaio 2018 è stato quantificato il limite di spesa per l'anno 2018, in esecuzione all'art. 6 della L.R. n. 43 del 27 dicembre 2016. Si dà atto che gli stessi sono stati rispettati.

Per l'attuazione del programma l'Ente ha utilizzato risorse finanziarie e patrimoniali garantite dalla Regione mediante trasferimenti. In particolare:

- a. finanziamento annuale della Regione nella misura determinata dal bilancio di previsione regionale;
- b. finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, riferiti a specifiche attività affidate dalla Regione.

2.a. Organizzazione interna

L'organizzazione, la dotazione organica ed il funzionamento dell'Azienda sono improntati a criteri di:

- *efficienza e razionalizzazione*
- *miglioramento del servizio*
- *organizzazione e Risorse Umane*
- *trasparenza e partecipazione*

e sono orientate al conseguimento di una duplice valenza di obiettivi:

valorizzazione del sistema regionale

- ricerca, progettazione e sperimentazione di modelli e strumenti innovativi per l'attuazione e il monitoraggio delle politiche regionali della formazione e del lavoro;
- assistenza e accompagnamento allo sviluppo della rete regionale dei servizi per l'impiego;
- promozione e sviluppo del mercato del lavoro;

valorizzazione del "sistema Azienda"

- sviluppo della dimensione organizzativa e gestionale di Azienda Calabria Lavoro.

L'organo direzionale ha operato secondo un piano di attività orientato all'efficienza amministrativa, economica e gestionale, pianificando **l'organizzazione delle risorse umane** e procedendo allo sviluppo di attività che hanno visto il coinvolgimento del personale interno, attraverso incontri collegiali, incontri tecnici e incarichi personalizzati, motivandolo nell'attività lavorativa quotidiana con l'obiettivo di una crescita professionale e di un miglioramento continuo del proprio ambiente di lavoro. Si è provveduto a promuovere strategie di arricchimento professionale dei dipendenti anche mediante assegnazione di compiti o modalità operative variegati e non routinari. Sono stati instaurati con i collaboratori rapporti di leale, serena e fattiva collaborazione, attraverso il confronto continuo e l'interscambio di idee ed opinioni, responsabilizzandoli e curandone le capacità professionali.

L'organizzazione delle risorse umane ispirata a principi di responsabilizzazione e razionalizzazione dei compiti tra i dipendenti ha permesso il conseguimento di risultati notevoli sia a livello professionale che sul piano delle attività realizzate.

L'assetto organizzativo di Azienda Calabria si ispira ai principi della autonomia dei dirigenti e dei responsabili di servizio, con orientamento al conseguimento degli obiettivi assegnati loro dal Direttore Generale; della crescita della professionalità; del miglioramento della qualità dei procedimenti; della fluidità negli scambi interstrutturali.

La dotazione organica effettivamente utilizzata dall'Ente nell'anno 2018 è rappresentata da n. 11 dipendenti regionali in utilizzo presso l'ente medesimo e da n. 6 unità di cui alla Legge Regionale n. 1/2014. Rientrano nella dotazione organica anche i dipendenti ex ARDIS, assegnati definitivamente ad ACL, a tempo indeterminato, con D.G.R. n. 416 del 21/10/2015 e con decreto del Commissario n. 44 del 14/10/2015.

Sono organi istituzionali di ACL il Direttore Generale ed il Collegio dei Revisori.

L'architettura organizzativa dell'Ente è orientata all'ottimizzazione delle risorse finanziarie ed alla predisposizione di un apparato operativo idoneo al miglior perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente.

Il modello organizzativo è di tipo organico (per come espresso nell'organigramma di seguito esplicitato), per meglio rispondere a situazioni di elevato dinamismo ambientale e tecnologico. Il lavoro si è svolto per processi e per progetti, con una forte interazione tra le diverse aree funzionali, attraverso la costituzione di team di lavoro per obiettivi.

Si evidenzia che la gestione delle risorse umane è regolata dal decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, nei limiti della dotazione organica, dall'art. 26 della L.R. n. 5/2001.

Azienda Calabria Lavoro ha sviluppato una cultura d'impresa che pone al centro dell'organizzazione il capitale umano (dipendenti, collaboratori). In tal senso il management è proteso a creare un eccellente ambiente di lavoro, in cui le persone siano stimolate all'innovazione e alla cooperazione, ma soprattutto motivate a comprendere il valore sociale del loro lavoro, in termini di prodotti e servizi offerti.

Con l'approvazione del Piano della Performance 2018 – 2020 si è avuto modo di rileggere gli attuali processi e strumenti di programmazione/progettazione in un'ottica unitaria, sviluppando gli obiettivi strategici e gestionali nell'ambito di un medesimo processo/piano.

Gli obiettivi declinati nel Piano hanno costituito la base per la valutazione delle prestazioni organizzative e individuali, queste ultime fissate nelle schede degli obiettivi individuali predisposte per ogni singolo dipendente.

Gli obiettivi sono articolati in strategici ed operativi.

Gli obiettivi strategici rilevanti ai fini della performance generale di ente, sono individuati dal dipartimento vigilante su Azienda Calabria Lavoro (Dipartimento Politiche del Lavoro).

Gli obiettivi strategici di Azienda Calabria Lavoro sono parte integrante del Piano della Performance della Regione Calabria, essendo l'attività dell'Azienda parte integrante della Performance generale della Regione.

Il Piano degli obiettivi operativi individua gli obiettivi e ne affida la realizzazione alle singole aree, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, individua le risorse umane e finanziarie

necessarie per la realizzazione dei medesimi obiettivi e realizza il collegamento con i documenti di bilancio, gli atti di programmazione e la struttura organizzativa dell' Ente.

Gli obiettivi operativi sono formulati in coerenza con gli obiettivi strategici così come previsto all'art. 5 del Regolamento sulla Misurazione e Valutazione della Performance e del sistema premiale di Azienda Calabria Lavoro.

Proprio in ragione della complessità e varietà delle funzioni esercitate, delle continue sollecitazioni dell'ambiente esterno e dell'elevata esigenza di flessibilità e snellezza, le risorse umane costituiscono l'asset strategico dell'Ente.

L'espletamento di particolari attività progettuali affidate dalla Regione ha comportato il necessario utilizzo di collaboratori temporanei. Il numero di questi collaboratori, il loro profilo professionale, la tipologia e la durata del contratto di lavoro varia in ragione delle specifiche attività progettuali e della loro durata.

Si tratta di attività regolate da apposite convenzioni con la Regione, in particolare i progetti "PLL II fase", "Trasporti", "PISL", "Turismo", "Ambiente", "ulteriori attività formative ex stagisti" e degli altri progetti che la Regione ha affidato all'Ente.

I costi del personale in dotazione organica gravano interamente sul contributo ordinario, mentre quelli relativi al personale esterno vengono imputati ai singoli progetti.

Questo ha consentito all'Ente di mantenere in equilibrio e sotto controllo le spese per le risorse umane.

Le strategie gestionali si sforzano di conciliare i principi pubblicistici della legittimità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa, con logiche di tipo imprenditoriale, quali la programmazione del budget, l'analisi costi-benefici, il controllo di gestione.

Il principale strumento di cui le Amministrazioni dispongono per consentire ai cittadini di verificare l'effettivo rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione è costituito dalla pubblicità dei dati e delle informazioni che consentano di conoscere le attività istituzionali e le modalità di gestione ed erogazione dei servizi pubblici.

La nozione di "**trasparenza**", già introdotta nell'ordinamento dall'art. 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 nell'ambito di un generale progetto di riforma della pubblica amministrazione inteso a migliorarne l'efficienza, ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, anche in considerazione dei recenti e penetranti interventi legislativi che ne hanno potenziato il contenuto e la portata e definito le modalità di attuazione.

La legge 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha, infatti, individuato nel principio di trasparenza

un asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione ed ha, in particolare, conferito al Governo una delega legislativa per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega, il Governo ha adottato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, attraverso il quale sono stati sistematizzati e riorganizzati gli obblighi di pubblicazione già vigenti e ne sono stati introdotti di nuovi e, per la prima volta, è stato disciplinato l’istituto dell’ “accesso civico”.

Con decreto del Commissario n. 10 del 15 febbraio 2018 è stato approvato il Regolamento sull’accesso civico e accesso generalizzato di Azienda.

A garanzia di maggiore diffusione ed accessibilità delle informazioni viene utilizzato il sito web, considerato il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile e meno oneroso, attraverso cui garantire un’informazione trasparente ed esauriente sul suo operato.

Sul sito istituzionale sono visibili tutti i decreti emanati dall’Azienda.

Sul sito internet istituzionale di Azienda è stata elaborata la sezione “Amministrazione Trasparente” all’interno della quale, come indicato nell’allegato A) del d.lgs. vo 33/2013, sono state create 14 sottosezioni di I livello e precisamente

“Disposizioni generali”

“Organizzazione”

“Consulenti e collaboratori”

“Personale”

“Bandi di concorso, bandi di gara, contratti”

“Performance”

“Attività e procedimenti”

“Provvedimenti”

“Bilancio”

“Beni immobili e gestione del patrimonio”

“Controlli e rilievi sull’amministrazione”

“Servizi erogati”

“Pagamenti dell’Amministrazione”

“Altri contenuti”.

Sono state completate anche le sottosezioni di II livello.

Il portale, dunque, costituisce un vero e proprio “ufficio” virtuale grazie al quale l’utente può essere sempre aggiornato sulle attività ed iniziative dell’Ente.

Sono stati pubblicati sul sito i Regolamenti adottati da Azienda Calabria Lavoro e precisamente:



- regolamento sulla Misurazione e Valutazione della Performance e del sistema premiale di Azienda Calabria Lavoro;
- regolamento per la concessione del patrocinio di Azienda Calabria Lavoro;
- regolamento sull'organizzazione ed il funzionamento dell'URP;
- regolamento sulla disciplina del procedimento amministrativo e sull'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- regolamento per il conferimento degli incarichi esterni;
- regolamento sull'accesso civico e accesso generalizzato.

Quanto sopra al fine di raggiungere gli obiettivi di trasparenza voluti dalla legge.

Nell'ambito organizzativo interno, l'Ente intende perseguire alcuni specifici obiettivi che possano contribuire a rendere più efficaci le politiche di trasparenza.

Si tratta in particolare di una serie di azioni, volte a migliorare da un lato la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori e finalizzate dall'altro ad offrire ai cittadini semplici strumenti di lettura dell'organizzazione e dei suoi comportamenti, siano essi cristallizzati in documenti amministrativi o dinamicamente impliciti in prassi e azioni.

Al fine di promuovere l'attività dell'Amministrazione, le informazioni pubblicate sul sito istituzionale vengono aggiornate costantemente.

Sono state rese visibili, altresì, tutte le elaborazioni dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie, curate dall'Osservatorio sul mercato del lavoro.

Ogni atto che prevede un impegno di spesa è stato trasmesso alla Corte dei Conti.

Sono stati emessi n. 120 decreti.

L'Azienda si pone come obiettivo quello di assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'Ente.

L'Ente, in sintonia con le linee strategiche dell'amministrazione regionale, si pone quindi l'obiettivo di produrre un tangibile miglioramento della performance, partendo dall'intensificazione delle attività di comunicazione cercando di cogliere i feedback che consentono di migliorare le prestazioni erogate.

Sotto il profilo della **comunicazione** interna, l'attività dell'Azienda è stata caratterizzata da una azione di coinvolgimento e di piena circolazione delle informazioni, anche attraverso l'uso delle moderne tecnologie, tra i vari uffici ed operatori.

Nelle comunicazioni sono stati incrementati i servizi telematici in alternativa alle forme ordinarie di comunicazione cartacea così da favorire contemporaneamente la realizzazione dell'archivio

informatizzato. E' stata dunque avviata la contestuale digitalizzazione dei documenti per favorirne la realizzazione.

Tra gli obiettivi di Azienda rientra quello di potenziare lo sviluppo dei sistemi informativi interni e dei sistemi operativi.

L'Azienda si è dotata di computers di ultima generazione, stampanti, fotocopiatori, scanner, server per la rete interna e collegamento intranet con la Regione.

Detti strumenti hanno consentito di avere sempre a disposizione i dati necessari e di offrire ai propri interlocutori esterni un accesso alle informazioni per loro necessarie in tempo reale.

Per la gestione della corrispondenza si è dato un forte impulso all'utilizzo della PEC, sia in entrata che in uscita, in particolare verso i fornitori e le Pubbliche Amministrazioni.

L'uso del fax è residuale e limitato ai casi in cui non è ancora stata completata l'attivazione dei nuovi strumenti di comunicazione.

Sotto il profilo della comunicazione esterna, l'attività dell'Azienda è stata caratterizzata da una costante comunicazione ed attiva collaborazione con l'utenza, assicurata dall'ufficio URP, che ha svolto una quotidiana attività di comunicazione, recependo le indicazioni provenienti dagli utenti e contestualmente fornendo le informazioni richieste. Si è inteso, in tal modo, garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione.

La comunicazione esterna contribuisce a costruire la percezione della qualità del servizio e costituisce un canale permanente di ascolto e verifica del livello di soddisfazione del cliente/utente, tale da consentire all'organizzazione di adeguare di volta in volta il servizio offerto.

Sono state, altresì, fornite informazioni sulle disposizioni normative e amministrative e sulle strutture e sui compiti dei vari uffici dell'Azienda, nonché sui vari procedimenti.

2.b. Linee strategiche.

Azienda Calabria Lavoro ha sviluppato le proprie linee d'azione, secondo le finalità della legislazione regionale in materia di occupazione e mercato del lavoro, avendo come riferimento prioritario la programmazione regionale e gli indirizzi della Giunta regionale.

Le linee strategiche consentono di sintetizzare le linee di azione del Programma di Governo, articolate per macro aree e di procedere all'individuazione degli obiettivi strategici.

Le Aree di Governo nell'ambito delle quali la Regione ha inserito l'azione di Azienda Calabria Lavoro sono:

Area 1 - *Verso una regione "normale": Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini e*

Area 2 - *Il benessere dei cittadini: i diritti fondamentali della persona.*

Partendo dalle linee strategiche, individuate nell'ambito delle aree del programma di governo, la Regione Calabria ha definito gli obiettivi strategici.

Nell'ambito dell'Area 1, sono stati assegnati ad Azienda Calabria Lavoro i seguenti obiettivi strategici.

Obiettivo Strategico 1.1 - *“Migliorare la rendicontazione esterna”*.

Migliorare il sistema di rendicontazione esterna anche attraverso forme specializzate ed innovative di comunicazione verso i diversi portatori di interesse, privilegiando il rapporto con i cittadini e sviluppando indagini per captare il grado di soddisfazione dei destinatari degli interventi, e iniziative per favorire risposte alle richieste provenienti dall'esterno. Migliorare l'accountability del ciclo di gestione della performance anche attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dei processi di rilevazione, e dei conseguenti risultati, dei dati degli indicatori d'impatto a rilevazione dipartimentale afferenti al Piano della Performance.

La rendicontazione esterna rappresenta l'impegno dell'Ente Regione di dare conto agli stakeholder delle scelte effettuate, del sistema di responsabilità, delle attività intraprese e della realizzazione degli impegni assunti. Essa rappresenta il mezzo attraverso il quale si estrinseca il rapporto di fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni ed attraverso cui gli stakeholder possono esercitare i propri diritti.

Obiettivo Strategico 1.2 - *“Migliorare l'efficienza amministrativa”*.

Migliorare e favorire l'efficienza amministrativa attraverso azioni in grado di incentivare la collaborazione interna tra i vari dipartimenti, di misurare analiticamente i costi, di favorire concretamente l'integrazione dei sistemi informativi, anche in ottica della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione, in grado di trasformare il rispetto della tempistica dei vari procedimenti in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative e rendere una attività ordinaria le indagini sul benessere organizzativo, sul grado di condivisione del sistema di misurazione e sul superiore gerarchico.

Le Amministrazioni, nella prospettiva di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, devono opportunamente valorizzare i fattori produttivi e di bilancio, mantenendo un ruolo centrale per il lavoratore nella propria organizzazione. La realizzazione di questo obiettivo richiede la consapevolezza che la gestione delle risorse umane non può esaurirsi in una mera amministrazione del personale, ma implica una adeguata considerazione della persona del lavoratore proiettata nell'ambiente di lavoro.

Obiettivo Strategico 1.3 - *“Salvaguardare gli equilibri di Bilancio”*.

Salvaguardare gli equilibri di bilancio attraverso l'esercizio di azioni previste dal collegato alla legge di bilancio e dal DEFR (Documento di Economia e Finanza della Regione Calabria).

I debiti fuori bilancio costituiscono una condizione di incertezza sugli equilibri di bilancio. Il Ministero dell'Interno, con Circolare 20 settembre 1993 n. F.L. 21/1993 ha definito il debito fuori bilancio “come un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di danaro che grava sull'ente (...) assunta in violazione delle norme gius-contabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali.

Per arginare il fenomeno occorre agire con interventi immediati, che coinvolgono tutte le strutture regionali e gli enti strumentali. Tali azioni di natura gestionale sono essenzialmente legate alla necessità di garantire un

rigoroso rispetto delle regole di buona amministrazione che vincolano gli uffici ad assumere obbligazioni solo in presenza della necessaria copertura finanziaria e della contestuale assunzione dell'impegno di spesa.

Nell'ambito dell'Area 2, sono stati assegnati ad Azienda Calabria Lavoro i seguenti obiettivi strategici.

Obiettivo Strategico 2.3 - "Favorire l'occupazione".

Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei giovani, delle donne, dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, anche attraverso la modernizzazione e la riforma del mercato del lavoro. Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro. Contrastare il lavoro sommerso.

Durante il lungo periodo di crisi economica, la Regione Calabria è risultata essere quella più colpita in termini di perdite di posti di lavoro. Secondo i dati Istat infatti dal 2008 al 2016 sono stati persi ben 67.000 (-12%) posti di lavoro sul territorio. Per far fronte a questa emorragia, il governo regionale ha predisposto il Piano d'Azione Occupazione ed Inclusione che intende canalizzare le risorse a valere sul POR Calabria 2014-2020 e sul PAC (Piano di azione e coesione) verso la creazione di posti di lavoro. Il Piano si articola in diverse tipologie di interventi: inclusione attiva a sostegno delle persone escluse dal lavoro, con particolare attenzione alle donne; lo sblocco dei posti di lavoro della PA; l'incentivo di iniziative di imprenditorialità ed innovazione.

I giovani sono la categoria più colpita dalla crisi economica degli ultimi anni, sensibilmente vulnerabili per la condizione di incompiuta transizione verso un normale stato di indipendenza economica e di posizionamento attivo nella società. In tale quadro, l'inadeguatezza di specifiche competenze tecniche e professionali rappresenta un ulteriore impedimento per l'ingresso nel mondo lavorativo che genera, a sua volta, un processo involutivo di demotivazione individuale, soprattutto in aree svantaggiate del Mezzogiorno. La proliferazione di questa categoria di inoccupati deriva dall'incontro di diversi fattori, quali: la bassa percentuale di laureati che trovano lavoro, il record di abbandoni scolastici, il lavoro sommerso. La Regione intende promuovere politiche Piano della Performance 2018-2020 Riallineamento – Obiettivi strategici attive di inserimento nel mondo del lavoro attraverso fasi progressive di apprendimento in grado di incrementare le competenze specifiche richieste dall'attuale mercato, costruendo, insieme al mondo dell'impresa, una nuova opportunità per i giovani e per il futuro del territorio calabrese. L'indicatore, in linea con quanto premesso, fornisce indicazioni degli individui che non sono interessati nel ricevere un'istruzione o una formazione, non hanno un impiego né lo cercano, e non sono impegnati in altre attività assimilabili (NEET).

Alla luce degli indirizzi espressi dalla Giunta regionale, gli obiettivi generali che Azienda Calabria Lavoro perseguiti sono così sintetizzabili:

- rendere disponibili azioni capaci di rispondere al fabbisogno formativo e professionale delle persone, al fine di supportarne l'inserimento e il reinserimento lavorativo, prevenendo la disoccupazione di lunga durata, sulla base dei fabbisogni di professionalità rilevati nel territorio;

- favorire la continuità dei percorsi formativi e lavorativi e valorizzare le competenze acquisite nei contesti formativi e nelle esperienze lavorative per rafforzare l'occupabilità delle persone e qualificarne l'occupazione;
- consolidare, ampliare e strutturare le Reti di servizio, in particolare nell'Area dei Servizi per il lavoro, per farne un efficace strumento di attivazione e gestione delle politiche del lavoro;
- sviluppare il sistema telematico (SIL), ampliando l'offerta di servizi online.

Il lavoro è uno degli indicatori più gravi dell'emergenza sociale ed economica calabrese. L'espansione delle ore di cassa integrazione straordinaria, il numero elevato dei beneficiari di indennità di mobilità e il grande bacino del precariato costituiscono un ulteriore indicatore delle crescenti difficoltà dell'economia calabrese.

Gli interventi attivati per raggiungere gli obiettivi indicati, fanno leva su diversi fattori di cambiamento, sia di tipo organizzativo, sia agendo sulla professionalità dei dipendenti e dei collaboratori.

Uno degli strumenti più utilizzati è il tirocinio formativo e di inserimento / reinserimento lavorativo.

3. Piano di lavoro svolto da Azienda Calabria Lavoro nel corso del 2018.

3.a. Attività istituzionali

Osservatorio sul mercato del lavoro

Tra le finalità istituzionali di Azienda rientra la gestione dell'**Osservatorio sul mercato del lavoro**, che costituisce uno strumento a sostegno delle politiche attive di promozione dell'occupazione.

L'Osservatorio è la piattaforma che consente l'estrazione e l'analisi dei dati relativi all'andamento del mercato del lavoro, provenienti dal Sistema Informativo Lavoro regionale.

Tali analisi, condotte tramite strumenti di Data Warehouse sui dati relativi ai cittadini, alle aziende ed ai rapporti di lavoro che interessano i Centri per l'impiego di riferimento, consentono di valutare l'andamento del mercato del lavoro locale per meglio definire ed attuare interventi di politiche attive e formative.

L'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro di Azienda Calabria Lavoro raccoglie ed elabora le informazioni provenienti dalle varie fonti sul mercato del lavoro della Regione Calabria. Realizza indagini ricorrenti e ricerche mirate per approfondire le problematiche di tale mercato. Queste indagini riguardano sia l'offerta che la domanda di lavoro, con particolare attenzione alle modalità dell'inserimento occupazionale dei giovani, delle donne e dei soggetti svantaggiati. Il compito dell'Osservatorio è quello di svolgere un'attività sistematica di rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati afferenti al mercato del lavoro regionale, nelle sue varie articolazioni territoriali e settoriali. Attraverso il sistema informativo che è parte integrante dell'Osservatorio del Mercato del

Lavoro, le elaborazioni ed analisi che ne derivano, supportano l'attività di programmazione svolta dalla Regione Calabria. Dette elaborazioni sono consultabili, costantemente aggiornate, sul sito istituzionale di Azienda.

La “mission” costitutiva dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro è fornire alla Regione Calabria e alle sue articolazioni istituzionali e sociali:

- a. le conoscenze di base – statistiche e interpretative - sull'evoluzione del mercato del lavoro regionale con riferimento agli aspetti strutturali (economici, demografici, sociali) e congiunturali;
- b. le informazioni essenziali sull'impatto delle politiche del lavoro attivate. Tali informazioni, utili per un attento e tempestivo monitoraggio, possono essere finalizzate anche a esercizi di valutazione.

Tali informazioni, opportunamente elaborate, consentono analisi dettagliate:

- delle tendenze della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato;
- dell'offerta di lavoro (occupati e disoccupati);
- dell'impatto di alcune politiche nazionali e regionali (cig in deroga, mobilità etc.).

L'attività di analisi e di monitoraggio statistico dei dati relativi al mercato del lavoro rappresenta un importante supporto ai servizi per l'impiego, alle iniziative di politica attiva del lavoro ed alle attività di programmazione regionale ed è pertanto considerata strategica ai fini sia dell'informazione al territorio sia per la maggiore efficacia dei diversi strumenti attivati.

Le attività di ricerca e di monitoraggio sui temi indicati hanno trovato concretizzazione e sbocco nella seguente produzione:

- rapporto annuale, che rimane il momento principale di “condensazione” dell'attività di ricerca e di analisi;
- report sui movimenti del mercato del lavoro con analisi sulla tipologia dei contratti e dei settori di avviamento;
- report sui movimenti del mercato del lavoro con analisi sulle tipologie di apprendistato;
- report sulle dinamiche del lavoro relativamente ai soggetti residenti nella Piana di Gioia Tauro.

Creare occupazione duratura, stabile e di qualità costituisce, per le caratteristiche del mercato del lavoro in Calabria un obiettivo di tipo strategico, rientrante nell'ambito delle politiche per l'occupazione e, contestualmente, delle politiche sociali, in quanto la questione occupazionale ha assunto ormai anche una dimensione sociale.

La congiuntura attuale caratterizzata dalla crisi globale, produce effetti diretti sul sistema locale regionale, acuendo situazioni di instabilità e di precariato occupazionale, di crescita del bacino dei soggetti svantaggiati e particolarmente svantaggiati, di soggetti ultra cinquantenni in fase di

fuoriuscita dal mercato del lavoro, di giovani in cerca di lavoro con difficoltà di accesso nel sistema regionale e quindi sempre più attratti da opportunità fuori dalla Calabria.

La crisi in atto accentua gli effetti negativi sia sull'economia regionale – indebolendo la rete delle PMI sul piano delle competitività, sia sulla sostenibilità sociale delle famiglie, dei giovani, delle donne, dei lavoratori in mobilità e di tutti i soggetti sensibili e maggiormente esposti in un contesto socio-economico complessivamente fragile.

L'Osservatorio analizza il mercato del lavoro regionale, ricerca punti di forza e debolezza, individua tendenze, confronta fonti in ambito nazionale ed elabora statistiche, verifica l'attuazione sul territorio regionale della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

La promozione di **politiche attive del lavoro** viene espletata prevalentemente con la realizzazione di progetti d'inserimento lavorativo, utilizzando il **tirocinio** formativo e di orientamento, finalizzato a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento delle conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o reinserimento lavorativo.

L'Azienda considera il tirocinio formativo e di orientamento un importante strumento di politica attiva del lavoro, utile a fronteggiare la disoccupazione giovanile ed effettiva opportunità di inserimento o reinserimento lavorativo per gli adulti, per le persone in difficoltà e per le categorie svantaggiate tra cui le persone con disabilità.

Rappresenta un'effettiva opportunità di crescita formativa in prossimità del lavoro che permette di testare le competenze acquisite in aula in un contesto pratico, ampliare le proprie conoscenze professionali o completare il proprio percorso scolastico e/o universitario, ma anche utile a orientare eventuali scelte professionali future.

Il tirocinio pare dunque avere una doppia valenza. Da un lato è uno strumento per i giovanissimi e i giovani, sia come rimessa in gioco di coloro che hanno abbandonato la scuola o che sono privi di titoli superiori che spesso, dopo tale esperienza, rientrano nel mondo dell'istruzione, che come effettiva opportunità di primo inserimento lavorativo. Dall'altro, il tirocinio può rilevarsi un'esperienza altrettanto positiva anche per le persone adulte, per coloro che hanno perso un'occupazione o che sono usciti dal mercato da molti anni e che, attraverso tale esperienza, hanno un'occasione concreta per riprendere contatto con il mondo produttivo e del lavoro, con l'obiettivo di un prossimo reinserimento.

Il tirocinio infine, oltre ad essere un efficace strumento formativo e di orientamento al lavoro per i tirocinanti coinvolti, diventa anche momento di prova della manodopera per il datore di lavoro, in vista di una futura assunzione.

Con decreto del Direttore Generale n. 70 del 19 settembre 2018, sono stati attivati n. 5 tirocini extracurricolari di inserimento lavorativo presso il Dipartimento Presidenza, Settore “Alta Formazione e Università”, presso il Dipartimento “Bilancio, Finanze e Patrimonio”, Settore “Ragioneria Generale” - Regione Calabria e presso l’ARPACAL.

Con decreto del Direttore Generale n. 30 dell’8 maggio 2018, sono stati attivati n. 2 tirocini extracurricolari di inserimento lavorativo presso il Dipartimento 7 “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”, nonché presso la Direzione Amministrativa dell’Asp di Cosenza.

Attività del Sistema Informativo Lavoro – avvio nuovo sistema Comunicazioni Obbligatorie.

Con riguardo alla attività del **Sistema Informativo del Lavoro** l’Azienda, come previsto dall’art. 20 della L.R. 5/2001, continua a svolgere attività di sviluppo e gestione del **SIL regionale** e delle Banche dati dei servizi per l’impiego (in particolare dei soggetti in obbligo formativo e dei lavoratori beneficiari delle agevolazioni previste dalle misure anticrisi).

Lo sviluppo del SIL è stata la base delle innovazioni strategiche, in termini di nuove soluzioni organizzative, nuovi assetti e modelli di servizio, che hanno portato alla costruzione di una innovativa Rete di servizi.

La funzione strategica che viene affidata ai servizi telematici è anzitutto quella di garantire una diffusa disponibilità e fruibilità dei servizi per il lavoro e di favorire le più ampie opportunità occupazionali e la mobilità territoriale del lavoro.

Così come prescritto dagli art. 20 e 28 della legge istitutiva, Azienda Calabria Lavoro ha sviluppato, avviato e messo a regime il sistema Co Calabria, costituito dagli strumenti per l’invio on line da parte dei datori di lavoro delle comunicazioni obbligatorie e dal Sistema Coordinatore Regionale, al fine di garantire il corretto flusso delle comunicazioni secondo le modalità e gli standard definiti con Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro, con periodico aggiornamento di detti standard.

Le comunicazioni obbligatorie (CO) sono quelle che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono trasmettere in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro.

Le comunicazioni obbligatorie generano una fonte normativa amministrativa contenente dati raccolti in maniera continuativa dai datori di lavoro, i quali, come già accennato, sono tenuti per legge ad eseguire, per ogni avviamento, proroga, trasformazione o cessazione di rapporti di lavoro, una comunicazione informativa alle istituzioni competenti. Dai dati raccolti è possibile individuare informazioni riguardanti le dinamiche del lavoro dal punto di vista della domanda, dell’offerta e delle tipologie contrattuali utilizzate.

Il Sistema CO è il primo servizio telematico della rete dei servizi per il lavoro, in grado di monitorare tutte le informazioni che riguardano la formazione e la vita lavorativa dei cittadini: dalla ricerca di prima occupazione, all'ingresso nel mercato del lavoro fino alla pensione.

Grazie all'uso della tecnologia informatica, che assicura procedure semplici, standardizzate e che garantiscono il rispetto della privacy, il sistema per la trasmissione delle CO è stato realizzato per:

- dare un servizio migliore alle imprese: semplificando le procedure amministrative comunicazione unica e la riduzione degli oneri economici;
- offrire un servizio migliore per cittadini e lavoratori: attraverso la trasparenza e la semplicità del sistema;
- rendere la pubblica amministrazione più efficiente ed organizzata tramite l'integrazione degli archivi informatici dei diversi enti interessati; la P.A. si rinnova divenendo più flessibile alle esigenze di cittadini e imprese;
- assicurare l'unitarietà e l'omogeneità dei dati attraverso la definizione di standard informatici e statistici (dizionari terminologici, regole tecniche, ecc.);
- rendere tempestiva l'informazione ed eliminare i flussi cartacei.

Il Sistema Informativo del Lavoro, così definito, oltre a realizzare una base statistica uniforme e condivisa, supporta le azioni di contrasto al lavoro irregolare, creando un collegamento bidirezionale con l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro. L'obiettivo è quello di aggregare tutte le risorse esistenti sul territorio e metterle a disposizione del cittadino, attraverso la realizzazione della Rete dei servizi coinvolgendo direttamente tutti i soggetti in grado di offrire un contributo allo sviluppo del mercato del lavoro nella nostra regione.

L'Azienda provvede ai necessari adeguamenti del sistema, per garantire il costante allineamento degli standard con la normativa nazionale, al fine di adattare il sistema alle mutate esigenze operative e normative e mantenere, in tal modo, costante l'elevato livello di servizio.

L'adeguamento e aggiornamento del sistema avviene attraverso interventi di manutenzione correttiva (MAC) e un adeguato supporto agli utenti dei servizi pubblici e privati.

Nel corso del 2017 è stato realizzato il progetto della digitalizzazione dei servizi per l'impiego, con l'obiettivo di prevenire le criticità che afferiscono ai servizi per il lavoro in termini di infrastrutture di connessione fra le varie sedi, di erogazione dei servizi ai vari attori, lavoratori, imprese ed istituzioni.

Detto progetto ha previsto la realizzazione di una piattaforma tecnologica per la gestione dei servizi di connettività e sicurezza nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività SPC, relativi al mondo del lavoro della Regione Calabria. Si basa sull'utilizzo sinergico di servizi ICT che consentono ad Azienda Calabria Lavoro di costruire una rete Regionale, che doti l'Azienda di un'unica Intranet aziendale per tutti i Centri dell'Impiego regionali.

La creazione di un ambiente innovativo, evoluto ed integrato, che applica tecnologie in real time e via web per il controllo dei flussi e dei processi informativi relativi al mondo occupazionale calabrese, costituisce un valore aggiunto per l'amministrazione regionale nella misura in cui garantirà un abbattimento dei tempi e dei costi, la condivisione delle procedure e delle attività lavorative, mettendo in comune conoscenze e contenuti con conseguente efficacia dei processi lavorativi sia dal lato amministrazione centrale che periferica, la fidelizzazione degli utenti attraverso l'incontro continuo e sinergico in un unico ambiente integrato.

La piattaforma sopradetta consente un'armonizzazione dell'utilizzo delle piattaforme informatiche e una customizzazione per un efficace utilizzo delle applicazioni informatiche e dei moduli software del riuso messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna e già acquisiti da Azienda a seguito di D.G.R. n. 369 del 27 settembre 2016.

Con la D.G.R. n. 369 del 27 settembre 2016 recante *Atto di indirizzo ad Azienda Calabria Lavoro per utilizzo del Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia Romagna "SIL-ER" e utilizzo del portale di servizi on-line per il lavoro "Lavoro per Te" della Regione Calabria*, Azienda Calabria Lavoro è stata autorizzata ad aderire e sottoscrivere le convenzioni tra la Regione Emilia Romagna, la Regione Puglia, la Regione Umbria, la Regione Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento, al fine di disciplinare i rapporti giuridici ed economici tra loro intercorrenti in relazione alle attività relative al riuso delle applicazioni informatiche e dei moduli software della Regione Emilia Romagna.

Con decreto del Commissario n. 14 del 10 aprile 2017 è stata recepita la Convenzione del 3 aprile 2017 rep. 353, disciplinante i rapporti tra il Dipartimento 7 e Azienda Calabria Lavoro per le attività relative al riuso delle applicazioni informatiche e dei moduli software della Regione Emilia Romagna.

Le attività riguardano il riuso delle applicazioni informatiche e dei moduli software della Regione Emilia Romagna già a disposizione della Regione Calabria, a seguito di stipula di apposite convenzioni con le quali sono stati definiti i diritti e gli obblighi tra le parti.

I sistemi oggetto di acquisizione sono stati il SIL e il SARE:

- il SIL è il Sistema Informativo del Lavoro che permette di gestire le richieste di personale a livello regionale e nasce con lo scopo di garantire a cittadini e imprese un accesso efficace ad un completo ventaglio di informazioni e di servizi per il lavoro, attraverso un sistema distribuito sul territorio, condiviso e cooperativo, governato da Province e Regione. Secondo questa visione il SIL è un sistema regionale declinato, secondo regole condivise, nei singoli poli provinciali in base alle relative specificità organizzative e territoriali;
- il SARE è il sistema informatico messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per la gestione online delle Comunicazioni Obbligatorie, per ottemperare ai vincoli normativi

previsti; il sistema di Semplificazione Amministrativa in REte (SARE) nasce con l'obiettivo di mettere a disposizione di imprese e Servizi per l'Impiego delle Province un sistema federato che consenta la gestione e l'invio delle comunicazioni che le aziende sono tenute ad inviare agli organismi competenti (Ministero, Province, Ispettorato del Lavoro, ...).

Oggetto di riuso è, altresì, il portale "Lavoro per Te".

Il riuso del Portale "Lavoro per Te" consente alle Amministrazioni riusanti di dotarsi in tempo breve di uno strumento che:

- amplia la gamma dei servizi da offrire utilizzando canali e modalità alternative a quelle tradizionali (CPI);
- avvicina una platea di utenti sempre più variegata nell'ottica di riqualificare l'offerta di lavoro disponibile;
- aumenta le possibilità di dialogo con le aziende mettendo loro a disposizione servizi sempre più strutturati sulle loro esigenze;
- rafforza la dimensione di rete dei Servizi pubblici per l'impiego rispetto ai quali la Regione può più facilmente svolgere una funzione centrale di coordinamento.

La collaborazione che si sviluppa in relazione al riuso del Portale, facilita la progettazione condivisa di iniziative a forte impatto regionale.

3.b. Attività progettuali - Assistenza tecnica ai Dipartimenti su progetti specificamente affidati.

Si tratta dei progetti che vengono affidati dai Dipartimenti Regionali ad Azienda Calabria Lavoro, quale ente strumentale, per la gestione di tutte le loro fasi, dall'emanazione del bando, alla selezione del personale, alla contrattualizzazione e gestione dei soggetti contrattualizzati.

Con riguardo alla **attività progettuale**, vengono elencate innanzi tutto le attività di gestione del personale facente parte dei bacini della L.R. 1/2014 e della L.R. 15/2008, contrattualizzato con contratto a tempo determinato fino al 31 dicembre 2018.

1) L.R. 1/2014 - € 5.100.000,00

Con decreto del Dirigente di Settore del Dipartimento 10 n. 2258 del 28 febbraio 2014, Azienda Calabria Lavoro è stata autorizzata a gestire, quale misura di politica attiva del lavoro, i lavoratori facenti parte del bacino L.R. 28/08 e L.R. 8/2010, successivamente confluiti nell'elenco regionale ex art. 1 L.R. 1/2014 in cui si richiama l'art. 4, comma 8, D.L.101/2013. Gli stessi hanno un contratto a tempo determinato parziale (18 ore settimanali) fino al 31 dicembre 2016.

Con successivo Decreto del Dirigente del Settore 6 del Dipartimento 7 n. 14380 del 23 novembre 2016 è stata affidata ad Azienda Calabria Lavoro la gestione dei lavoratori di cui al bacino L.R. 1/2014, con autorizzazione alla proroga dei contratti a tempo determinato fino al 31 dicembre 2018. Detto personale viene utilizzato presso i Dipartimenti della Regione Calabria, nonché presso i Soggetti pubblici o privati che ne abbiano fatto richiesta, sulla base di apposite Convenzioni. Sono stati gestiti n. 287 soggetti circa sotto il profilo fiscale e previdenziale, nonché con un accurato monitoraggio fisico.

Si segnala che la Giunta Regionale, con delibera del 10 dicembre 2018 n. 620, ha approvato la proposta di Legge Regionale “Integrazione e modifiche alla L.R. 19 febbraio 2001 n. 5 (*“Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l’impiego in attuazione del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469”*)”, in modo da consentire ad Azienda Calabria Lavoro di fornire il supporto alle strutture della Giunta anche attraverso le proprie risorse umane.

Con Delibera del Consiglio Regionale n. 362 del 19 dicembre 2018, è stata approvata la detta proposta di legge.

Dalle relazioni tecnico finanziarie allegata alle predette Delibere di Giunta e del Consiglio si evince che la copertura finanziaria sopra indicata è finalizzata alla trasformazione dei contratti in corso dei 287 lavoratori di cui alle Leggi regionali 28/08 e 8/2010, da tempo determinato parziale a tempo indeterminato parziale (18 ore settimanali), nonché alle spese di gestione dell’Ente.

Il personale di cui al processo di stabilizzazione è quello inserito nell’elenco regionale di cui all’art. 1 della citata L.R. 1/2014, così come definito con decreto del Dirigente del Settore del Dipartimento Lavoro n. 10031 del 14 settembre 2018 e successivo decreto del Dirigente del Settore del Dipartimento Lavoro n. 11445 del 16 ottobre 2018 ed è composto complessivamente da n. 287 unità e precisamente n. 11 dipendenti di categoria B, n. 201 di categoria C e n. 75 di categoria D.

Con decreto del Direttore Generale di Azienda n. 106 del 21 dicembre 2018 è stata modificata e integrata, a seguito della intervenuta modifica della L.R. 5/2001, così come meglio esplicitata nella relazione tecnico finanziaria allegata alla DGR 620/2018, la pianta organica di Azienda Calabria Lavoro, così come approvata con decreto del Commissario Straordinario di Azienda n. 44 del 14 ottobre 2015 e ratificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 416 del 21 ottobre 2015, al fine di consentire l’inserimento in organico dei 287 dipendenti appartenenti al bacino L.R. 28/2008 e L.R. 8/2010, già contrattualizzati presso l’Ente con contratto a tempo determinato parziale, mediante trasformazione del predetto contratto in contratto a tempo indeterminato parziale (18 ore settimanali).

Pertanto, con decreto del Direttore Generale n. 109 del 28 dicembre 2018 si è proceduto alla trasformazione del contratto in corso dei 287 lavoratori di cui alle Leggi regionali 28/08 e 8/2010 da tempo determinato parziale a tempo indeterminato parziale, con 18 ore settimanali, al fine di

consentire ad Azienda Calabria Lavoro di fornire il supporto alle strutture della Giunta anche attraverso le proprie risorse umane, in esecuzione alle sopra citate delibere di Giunta, n. 620/2018 e del Consiglio Regionale, n. 362/2018, nonché alla intervenuta modifica della L.R. 5/2001.

2) L.R. 15/2008 - € 985.000,00

L. R. n. 15 del 13 giugno 2008, all'art. 2 comma 1, prevede la messa in atto di interventi a tutela di lavoratori in stato di disoccupazione, appartenenti ad alcuni bacini di precariato storico individuati da accordi istituzionali e sindacali intervenuti precedentemente alla legge;

Tra i bacini di precariato di cui alla L.R. 15/2008 rientrano 76 soggetti disoccupati, a suo tempo utilizzati per il rafforzamento dei servizi forniti alle popolazioni e al territorio presso enti pubblici (ai sensi dell'art. 7 del D.D. 3902 del 6 aprile 2006).

L'utilizzazione dei detti lavoratori, in misura di workfare, era regolamentata da apposita Convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia repertoriata dall'Ufficio legislativo Regionale al n. 11057.

A far data dal 23 maggio 2014, con deliberazione n. 117 del Commissario Straordinario dell'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia, veniva rappresentata la mancanza di condizioni per la proroga del rapporto con i 76 disoccupati predetti, rinunciando alla prosecuzione della loro utilizzazione.

Con D.D.G. n. 11436 del 25 settembre 2014, a seguito di accordi intercorsi con la Prefettura di Vibo Valentia e con le OO.SS., i n. 76 lavoratori di cui alla L.R. 15/2008 sono stati assegnati alla Fondazione Calabria Etica.

Con nota prot. n. 2112 del 16 ottobre 2014, la Fondazione Calabria Etica ha richiesto alla Regione Calabria l'autorizzazione a contrattualizzare il personale considerato con il CCNL Enti Locali in deroga all'allegato "A" del D.D. n. 8552 del 14 luglio 2014, per numero di ore inferiori ad 80 mensili al fine di rientrare nel costo mensile massimo previsto per ciascun lavoratore.

Con nota prot. n. 334227 del 23 ottobre 2014, il Dipartimento Lavoro della Regione Calabria, in esecuzione dell'accordo sindacale del 21 ottobre 2014, ha autorizzato la Fondazione Calabria Etica a provvedere alla contrattualizzazione dei lavoratori in deroga all'allegato "A" del D.D. 8552 del 14 luglio 2014, per numero di ore lavorative inferiori alle 80 mensili.

La Fondazione Calabria Etica, a seguito di D.G.R. n. 280 del 4 agosto 2015 integrata con D.G.R. n. 314 dell'8 settembre 2015, è stata posta in liquidazione.

Con D.G.R. n. 465 del 12 novembre 2015, acquisita agli atti in data 19 novembre 2015 con prot. 3376, è stato approvato l'atto di indirizzo per il trasferimento dei lavoratori di cui alla L.R. 15/2008 dalla Fondazione Calabria Etica ad Azienda Calabria Lavoro.

Con Decreto del Dirigente di Settore del Dipartimento Lavoro n. 15165 del 13 dicembre 2018 è stata disposta la proroga delle attività, tra l'altro, delle 74 unità di personale a tempo determinato contrattualizzato da Azienda nell'ambito della L.R. 15/2008 fino al 31 dicembre 2020, con conseguente proroga dei contratti.

Con decreto del Direttore Generale n. 110 del 28 dicembre 2018 è stato recepito il predetto decreto dipartimentale e sono stati prorogati i contratti in corso.

Azienda Calabria ha gestito i n. 74 lavoratori sotto il profilo fiscale e previdenziale, nonché con un accurato monitoraggio fisico.

Vengono, altresì, elencati i **progetti di assistenza affidati** ad Azienda da parte dei vari Dipartimenti Regionali.

3) Progetto "Carta dei Luoghi" del Centro Cartografico Regionale - APQ "Emergenze Urbane e Territoriali" aggiornamento schede - € 12.322,71.

Tale progetto si è reso necessario per il completamento ed aggiornamento dei dati della "Carta dei Luoghi" ed è stato affidato ad Azienda Calabria Lavoro con Decreto del Dirigente di Settore del Dipartimento 11 n. 14950 del 29 novembre 2016, al fine di aggiornare le schede "Carta dei Luoghi" del Centro Cartografico Regionale all'Azienda - APQ "Emergenze Urbane e Territoriali", di cui alla Delibera CIPE n. 17 del 9/5/2003".

Il progetto si è concluso con la rendicontazione finale.

4) Progetto di assistenza tecnica per l'attuazione della fase 2 dei Piani Locali per il Lavoro (PLL). PAC Calabria - Pilastro salvaguarda 6 - Scheda n. 3 Politiche Attive del Lavoro - € 869.000,00.

Con decreto del Dirigente di Settore del Dipartimento 7 "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" n. 12894 del 26 ottobre 2016, è stato approvato il documento di attuazione della fase 2 del PLL, affidando ad Azienda Calabria Lavoro le attività di accompagnamento e supporto specialistico esplicitate nel detto documento ed il relativo schema di convenzione, impegnando per dette azioni la somma complessiva di € 869.000,00.

Con decreto del Commissario n. 64 del 16 novembre 2016 è stato recepito il predetto decreto dipartimentale di affidamento.

Tra Azienda Calabria Lavoro e il Dipartimento 7 è stata sottoscritta Convenzione rep. n. 1496 del 11/11/2016, che disciplina le condizioni e le modalità di attuazione del progetto.

La Regione Calabria, al fine di rendere operativa la strategia - integrazione occupazione/sviluppo, ha messo a punto il modello operativo dei Piani Locali per il Lavoro e l'Occupazione (PLL), come

strumento in grado di attuare le politiche attive per l'occupazione in una prospettiva di sviluppo locale. In tale contesto, i PLL rappresentano una sfida e al contempo un'opportunità per rispondere ai nuovi fabbisogni del sistema produttivo locale e creare "buona occupabilità", intesa come occupazione qualificante e stabile, indispensabile ai fini della competitività.

L'attuazione dei PLL avviene attraverso l'avvio di 2 fasi. Nella fase 1, che si è conclusa con l'approvazione di 14 PLL, mediante il D.D. n. 17854 del 30/12/2013, gli attori locali hanno assunto la responsabilità di definire strategie e modalità di intervento, attraverso la costituzione di partenariati locali finalizzati all'individuazione delle potenzialità di sviluppo locale. Nella fase 2 la Regione Calabria, mediante la pubblicazione di specifici avvisi pubblici, rende operative le indicazioni provenienti dai territori proponenti.

Nel documento di attuazione della 2 °fase dei PLL, predisposto dal Dipartimento n. 7 "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" approvato con DD n. 12894 del 26/10/2016, considerata la complessità delle azioni da avviare e la pluralità degli attori coinvolti, sono state previste specifiche attività di accompagnamento e di supporto specialistico, affidate ad Azienda Calabria Lavoro, in quanto ente pubblico economico strumentale dell'Amministrazione regionale ed organismo in house.

Tali attività di accompagnamento e supporto specialistico si sostanziano in:

- **Tutoraggio.** Accompagnamento ai beneficiari sia durante la realizzazione del percorso integrato che nella fase di inserimento lavorativo. In particolare, ogni giovane laureato verrà assistito da un tutor con cui si confronterà, anche ai fini della predisposizione della rendicontazione, funzionale all'erogazione dell'indennità mensile e del rimborso delle spese effettivamente sostenute. Il tutor, inoltre, supporterà coloro i quali opteranno per la realizzazione di un'attività imprenditoriale nella formulazione del business plan e nell'avvio dell'iniziativa ammessa a finanziamento.
- **Animazione territoriale.** Realizzazione di incontri periodici volti a facilitare le relazioni tra i soggetti aderenti ai partenariati dei PLL; accompagnamento alle imprese e/o alle aggregazioni di imprese per facilitare la creazione e/o il potenziamento di reti e favorire processi di internazionalizzazione.
- **Monitoraggio e valutazione dei risultati.** Trattasi di attività necessarie al fine di misurare l'impatto in termini occupazionali e di sviluppo degli interventi messi in campo dell'amministrazione regionale, attraverso: monitoraggio presso i soggetti beneficiari per rilevare eventuali criticità degli interventi e calibrare le procedure utilizzate, anche attraverso la somministrazione di un questionario strutturato; sistematizzazione ed elaborazione dei dati registrati; individuazione di strategie e strumenti operativi idonei a soddisfare le esigenze rilevate.

- **Supporto specialistico.** Accompagnamento al Dipartimento n. 7 nella implementazione delle attività connesse all'attuazione della fase 2 dei PLL (gestione degli avvisi e dei progetti sperimentali e rendicontazione degli stessi).

E' previsto, in Convenzione, l'affidamento ad Unioncamere Calabria – con cui la Regione Calabria ha sottoscritto un Accordo di Collaborazione istituzionale che individua gli obiettivi programmatici da condividere in un'unica prospettiva di sviluppo delle competenze dei giovani e dei sistemi locali produttivi di interesse dei PLL – le attività riportate di seguito:

- **Attività seminariale/formativa.** A seguito delle procedure di selezione e della sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo, i beneficiari verranno coinvolti in attività seminariali al fine di approfondire il modello dei PLL e le potenzialità di sviluppo degli stessi, nonché acquisire conoscenze specifiche inerenti le reti di impresa, l'internazionalizzazione e le politiche europee. Oltre alla formazione iniziale, è prevista, durante il percorso, l'organizzazione di momenti collettivi di approfondimento di tematiche richieste dai giovani e di condivisione delle esperienze individuali. Momenti in-formativi saranno organizzati anche per i partenariati dei PLL.
- **Creazione di network tra cluster e reti di imprese locali ed internazionali** al fine di favorire uno scambio di buone prassi e l'avvio di rapporti di collaborazione, anche di natura tecnologica e commerciale.
- **Ricerche e studi.** Realizzazione di analisi desk e di un focus specifico sulle economie dei sistemi locali – il caso dei PLL, nell'ambito del Rapporto annuale sull'Economia redatto da Unioncamere Calabria.

Nell'esercizio 2018 sono stati gestiti i contratti dei 14 esperti esterni necessari per la realizzazione del progetto, nominati con decreto del Commissario n. 92 del 29 dicembre 2017

5) PROGETTO AMBIENTE 3.5 “Azioni per la rimodulazione e la disseminazione territoriale relative al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del Piano Regionale per le Bonifiche dei Siti Inquinati” - € 150.000,00 (anno 2018)

Nell'anno 2018 è stato gestito il progetto affidato ad Azienda Calabria Lavoro con decreto del Dirigente Generale Reggente del Dipartimento 11 “Ambiente e Territorio” n. 6568 del 09 giugno 2016 e recepito con Decreto del Commissario Straordinario n. 24 del 10 giugno 2016 per le attività di assistenza tecnica da fornire al Dipartimento 11 “Ambiente e Territorio”, preceduto dalla sottoscrizione di apposita Convenzione tra l'Ente Azienda Calabria Lavoro ed il Dipartimento 11 “Ambiente e Territorio” avvenuta in data 12/04/2016 n. prot. 1319 rep. N. 271 del 20/04/2016.

Si è provveduto alla gestione di n. 28 professionisti, con pagamenti sulla base delle attestazioni trasmesse dal dirigente responsabile del Dipartimento ambiente, presso cui hanno operato.

L'iniziativa è tracciata nel solco dell'Asse VII del POR Calabria FSE 2007-2013, incentrato sulla "Capacità Istituzionale", condividendone gli obiettivi di migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la *governance* del territorio, nonché di potenziare e qualificare le competenze e le capacità della P.A. regionale e locale per la programmazione e la pianificazione settoriale/tematica.

Tali obiettivi saranno perseguiti procedendo all'acquisizione di dati ed informazioni per la rimodulazione del *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti* e del *Piano Regionale per le Bonifiche dei siti inquinati*, attraverso la somministrazione ed il supporto alla compilazione di questionari rivolti agli EE.LL.

Contestualmente viene svolta attività di disseminazione dei contenuti dei piani, rispetto ai quali la *task force* impegnata nel progetto fornirà un contributo sia in termini di supporto tecnico, giuridico ed economico-gestionale alla struttura regionale preposta alla loro scrittura, sia in termini di accompagnamento ai Comuni calabresi nell'implementazione delle procedure di rispettiva competenza, con particolare riferimento alla costituzione delle nuove forme di aggregazione territoriali su cui poggia, specificamente, la *governance del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti*. Più in dettaglio, la *task force* è stata strutturata in due distinti gruppi operativi, il primo impegnato presso il Dipartimento Ambiente e Territorio in attività di supporto, l'altro indirizzato invece verso l'intero territorio regionale per svolgere attività di animazione (diffusione dei piani e accompagnamento in fase di attuazione) rivolta agli EE.LL.

Nel dettaglio, le azioni che i diversi gruppi sono chiamati a svolgere, sono le seguenti:

- affiancamento e supporto tecnico-procedurale al Dipartimento Ambiente e Territorio nella fase di definizione/approvazione/adozione dei Piani tematici (affiancamento on the job)
- Disseminazione verso tutti gli EE.LL. calabresi dei contenuti tecnico-normativi della nuova pianificazione regionale in campo ambientale (incontri territoriali, realizzazione e diffusione materiale informativo)
- Accompagnamento alle amministrazioni locali nella fase di realizzazione/avvio delle forme di aggregazione territoriale previste per l'attuazione dei Piani (workshop formativi, affiancamento on the job presso sedi EE.LL.)
- Acquisizione e monitoraggio dei dati di riferimento rispetto ai tematismi di progetto, dalla condizione immediatamente precedente la fase attuativa dei Piani fino alla conclusione delle attività (campagna di somministrazione questionari e/o schede di rilevazione, sistematizzazione ed elaborazione dei dati raccolti).

6) Progetto “attività di accompagnamento e assistenza tecnica per la chiusura degli interventi di Progettazione Integrata di Sviluppo Locale (PISL)” – POR Calabria FESR 2007 / 2013 e PAC - € 899.300,00.

Si tratta di un progetto relativo all’espletamento delle attività di accompagnamento e assistenza tecnica per la chiusura degli interventi di Progettazione Integrata di Sviluppo Locale (PISL) – POR Calabria FESR 2007 / 2013 e PAC, affidato ad Azienda Calabria Lavoro giusta Convenzione del 29 luglio 2016 prot. 2617, sottoscritta dal Dirigente di Settore del Dipartimento Programmazione e dal Commissario di Azienda Calabria Lavoro.

La Regione Calabria attraverso la Progettazione Integrata di Sviluppo Locale “PISL” ha finanziato oltre 500 operazioni, a valere sui fondi del POR Calabria 2007/2013 e sui fondi PAC.

Considerato che circa 300 delle suddette operazioni sono ancora in corso, parte delle quali in avanzato stato di realizzazione, si è reso necessario assicurare continuità all’azione di supporto e monitoraggio svolta dal gruppo degli “Esperti esterni con funzioni di Agenti di Sviluppo per la realizzazione dei PISL”.

Nell’anno 2018 l’Azienda ha gestito i contratti degli esperti, la cui attività si è resa necessaria al fine di seguire e monitorare adeguatamente l’attuazione delle operazioni finanziate nell’ambito della Progettazione di sviluppo Locale (PISL), fino alla loro ultimazione ed alla completa chiusura amministrativa. Si è provveduto alle operazioni di rendicontazione.

7) PROGETTO “Supporto e assistenza per la pianificazione Settoriale nel Settore dei Trasporti” - € 1.026.000,00.

Il progetto è stato affidato ad Azienda Calabria a seguito della sottoscrizione della Convenzione rep. n. 3510 del 16 novembre 2016, tra il Dirigente del Settore 12 del Dipartimento Lavori Pubblici ed il Commissario di Azienda Calabria Lavoro e comporta l’attività di assistenza tecnica al Dipartimento 6 nell’esperimento di procedure, conferimento di incarichi e gestione delle risorse nell’attuazione del Piano Regionale dei Trasporti.

All’esito di apposito avviso pubblico, sono stati nominati i n. 15 esperti da utilizzare per il “*Supporto e assistenza per la pianificazione Settoriale nel Settore dei Trasporti*”, affidando le relative operazioni ad Azienda Calabria Lavoro.

Gli esperti esterni selezionati operano a supporto dei Settori competenti per l’attuazione degli interventi nel Settore dei trasporti e della logistica afferenti al Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, con riferimento all’attuazione del Piano Regionale dei Trasporti, nonché all’avvio della redazione degli strumenti attuativi previsti dal citato Piano Direttore e all’avvio di adeguati sistemi di monitoraggio.

L'obiettivo è di rendere più efficiente l'azione della Pubblica Amministrazione regionale attraverso lo sviluppo delle competenze e lo scambio delle esperienze - con conseguente accrescimento del livello delle conoscenze e diffusione tra i destinatari del progetto degli strumenti di pianificazione e programmazione - e l'attuazione degli interventi nel campo dei trasporti, con riferimento al Piano Regionale dei Trasporti. Si intende potenziare la capacità istituzionale e migliorare la cooperazione delle pubbliche amministrazioni locali rispetto ai temi di progetto, nonché migliorare la capacità di monitoraggio del sistema dei trasporti e della logistica, mediante la definizione e il supporto allo start-up delle iniziative necessarie, anche ai fini dello sviluppo e consolidamento di competenze tra i diversi soggetti coinvolti nelle suddette attività, favorendo altresì un sistema di relazioni con l'utenza sul modello del *public engagement*.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati gestiti gli esperti e si è provveduto alle operazioni di rendicontazione.

8) Progetto regionale per la realizzazione e l'implementazione del Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato in Calabria

Con D.D. 12330 del 10 novembre 2015 del Dipartimento 7 è stato autorizzato il subentro di Azienda Calabria Lavoro nell'attuazione del "*Progetto regionale per la realizzazione e l'implementazione del Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato in Calabria*" e, conseguentemente, nell'Addendum Rep. 763 del 10 giugno 2014 alla convenzione Rep. 558 del 22 aprile 2014, mediante novazione soggettiva ai sensi dell'art. 1235 del codice civile.

Con Novazione Soggettiva repertoriata al n. 2013 del 17 novembre 2015 e stipulata tra Azienda Calabria Lavoro, Fondazione Calabria Etica e la Regione Calabria - Dipartimento 7, le parti convenivano il subentro di Azienda Calabria Lavoro nell'attuazione del detto progetto in sostituzione di Fondazione Calabria Etica, nonché nei contratti di collaborazione sottoscritti da Fondazione Calabria Etica per l'attuazione dello stesso.

Nell'anno 2018 si è concluso il progetto.

9) Progetto "Osservatorio sul turismo a supporto delle azioni di promozione per l'attrazione dei flussi turistici" – PAC Scheda Nuove Operazioni n. III. 8 – € 1.300.000,00.

Con Decreto 8595 del 21 luglio 2016 del Dirigente Generale del Dipartimento Turismo è stato affidato ad Azienda il progetto "*Osservatorio sul turismo a supporto delle azioni di promozione per l'attrazione dei flussi turistici*".

Con decreti del Commissario n. 34 del 26/07/2016 e n. 41 del 26/08/2016 sono state avviate le procedure selettive per l'individuazione di n. 16 esperti da utilizzare per la realizzazione del progetto.

E' stata sottoscritta relativa Convenzione in data 12/07/2016 con prot. 2334.

Sono stati individuati gli esperti da contrattualizzare.

Nell'anno 2018 Azienda ha gestito i collaboratori, sotto il profilo giuridico e fiscale.

10) PROGETTO PON IOG "Iniziativa occupazione giovani"- Misura 7.1 – Supporto all'autoimpiego e auto imprenditorialità.

Con delibera di Giunta del 05 febbraio 2015 n. 21, la Regione Calabria ha riprogrammato il Piano di Attuazione regionale del PON IOG, attuazione Garanzia Giovani, fornendo gli indirizzi per il finanziamento di attività per migliorare l'occupabilità dei giovani.

Garanzia Giovani è il Programma promosso e co-finanziato dall'Unione Europea per contrastare il fenomeno dei NEET in Europa. Con l'acronimo NEET (Not (Engaged) in Education, Employment, or Training), si intende "classificare" i giovani tra i 15 e 29 anni che non studiano ne lavorano.

Il Programma prevede varie misure e attività in favore dei giovani calabresi ed in particolare:

- Accoglienza e informazione sul programma;
- Accoglienza presa in carico, orientamento;
- Orientamento specialistico di II Livello;
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo;
- Accompagnamento al lavoro;
- Apprendistato per la qualifica e per diploma professionale;
- Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca;
- Tirocinio extracurriculare anche in mobilità;
- Servizio civile;
- Sostegno all'autoimpiego e auto imprenditorialità.

Nell'ambito degli interventi di sostegno all'occupazione giovanile previsto dal Piano Europeo "Garanzia Giovani", la misura 7.1 prevede il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio d'impresa e supporto allo "start up d'impresa" per i giovani che hanno aderito al programma Garanzia Giovani e che al momento della registrazione abbiano un'età compresa tra i 18 e i 29 anni. Scopo della misura è sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani, anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati a tasso zero, offrire servizi integrati e mirati promuovendo la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali, favorendo l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimpiego.

La misura 7.1, che non prevede la gestione di strumenti finanziari, può essere ulteriormente utilizzata attraverso l'attuazione di strumenti di supporto al credito agevolato. A tal proposito, la

Regione Calabria con nota prot. N. 109302 del 08/04/2015 ha aderito al costituendo fondo rotativo nazionale gestito dal MLPS.

Con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento n. 7 “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” n. 10304 del 30/09/2015, è stata affidata, secondo le modalità attuative, operative ed esecutive del Disciplinare di affidamento, ad Azienda Calabria Lavoro la realizzazione della Governance complessiva della Misura 7.1 “Sostegno all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità, attività di accompagnamento all’avvio d’impresa e supporto allo start up d’impresa” del PON IOG Piano di attuazione Regionale.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di attuazione Regionale del PON IOG - Garanzia Giovani in Calabria, Azienda Calabria Lavoro ha promosso e gestisce azioni mirate e personalizzate di accompagnamento allo start-up d’impresa tra le quali:

- azioni di comunicazione, animazione territoriale, promozione della misura 7.1;
- assistenza personalizzata per la stesura del *business plan*, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- accompagnamento per l’accesso al credito e alla finanziabilità e per la presentazione delle domande di finanziamento al fondo nazionale;
- servizi a sostegno della creazione d’impresa - informazione su adempimenti burocratici e amministrativi previdenziali, supporto alla ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale;
- procedure amministrative di gestione giuridico – economico - finanziario in attuazione della misura 7.1.

Con successivo Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento n. 7 “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” n. 70 del 14 gennaio 2016 è stata approvata e disposta l’utilizzazione da parte di Azienda Calabria Lavoro, ai fini della realizzazione della misura 7.1 del PON IOG Piano di attuazione Regionale, dei giovani appartenenti al bacino del “Programma Stage” per come censiti dal Consiglio Regionale della Calabria con Deliberazione n. 56 del 26 novembre 2015 ed è stata approvata la relativa manifestazione di interesse per la selezione dei professionisti esperti da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal citato Piano.

Con decreto n. 28 del 13 luglio 2016 è stata approvata la graduatoria definitiva dei giovani appartenenti al bacino del “Programma Stage” da contrattualizzare nell’ambito del progetto “*Iniziativa occupazioni giovani – misura 7.1 – Supporto all’autoimpiego e auto imprenditorialità*”- PON IOG Piano di attuazione Regionale, autorizzando la sottoscrizione dei relativi contratti.

Gli stessi, nell’anno 2017, sono stati impegnati ad accompagnare giovani NEET in un percorso formativo volto alla realizzazione di un business plan personalizzato.

Il progetto si è concluso nel mese di gennaio 2018.

11) Progetto “ulteriori attività formative ex stagisti” - € 5.235.322,30.

Con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento 7 “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” n. 4767 del 10 maggio 2017, è stato affidato ad Azienda Calabria Lavoro il progetto “*ulteriori attività formative ex stagisti*”, con l’obiettivo di non disperdere, conformemente alle finalità di cui alla Legge Regionale n. 32 del 22/11/2010, il patrimonio di conoscenza acquisito dai giovani impegnati nel “Programma Stage”, anche attraverso la valorizzazione e l’implementazione degli apprendimenti in percorsi di formazione aggiuntivi, destinati ad agevolare l’ulteriore sviluppo di competenze ed esperienze, spendibili al fine di facilitarne l’ingresso nel mondo del lavoro e, pertanto, consentendo agli appartenenti al bacino “Programma Stage” di collaborare ed assistere alle attività istituzionali dei Dipartimenti regionali, così da permettere un miglioramento delle proprie competenze, favorendo anche l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa.

Con decreto del Commissario n. 22 dell’11 maggio 2017 è stato recepito il predetto decreto di affidamento e, conseguentemente, è stata autorizzata la sottoscrizione di un nuovo contratto, avente ad oggetto collaborazione ed assistenza alle attività istituzionali dei Dipartimenti regionali, con gli appartenenti al bacino “Programma Stage” già contrattualizzati nell’ambito della mis. 7.1, nonché del progetto di cui al DDG n. 8284/2016 e con gli altri beneficiari censiti dal Consiglio Regionale che non hanno aderito al predetto avviso di cui al DDG 70/216 e che, all’esito dell’interpello previsto espressamente nel decreto di affidamento, siano risultati idonei, per le attività previste in favore dei Dipartimenti Regionali.

Con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento 7 “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” n. 14929 del 21 dicembre 2017, si è preso atto delle relazioni dei Dirigenti di Settore dei vari Dipartimenti regionali ospitanti i soggetti contrattualizzati, sulle attività di collaborazione espletate nel periodo di vigenza del contratto (maggio-dicembre 2017), dalle quali si è rilevato che, in rapporto agli obiettivi prefissati, il gruppo di lavoro ha raggiunto risultati del tutto soddisfacenti, in termini qualitativi e quantitativi, contribuendo al miglioramento organizzativo e gestionale dei procedimenti in capo ai Dipartimenti regionali interessati, a vantaggio della progressiva e costante ottimizzazione dei risultati dell’azione amministrativa, determinando una significativa accelerazione e semplificazione delle procedure relative alle attività istituzionali interne, amministrative e di supporto. Pertanto, con il medesimo decreto, il Dipartimento, in un’ottica di miglioramento dell’efficacia dell’azione amministrativa, ha ritenuto utile dare prosecuzione al progetto, onde consentire all’Amministrazione della Giunta regionale di continuare ad avvalersi di competenze specifiche acquisite dai collaboratori a seguito delle esperienze maturate nei settori dell’Amministrazione regionale e, conseguentemente, prorogare l’affidamento ad

Azienda Calabria Lavoro, da regolamentare mediante addendum alla convenzione rep n. 573 del 11.05.2017, autorizzando la proroga dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa già in essere con i collaboratori di cui al bacino "Programma stage" per un periodo di ulteriori 18 (diciotto) mesi.

Con decreto n. 98 del 29 dicembre 2017 è stato recepito il predetto decreto ed è stato prorogato il progetto "*ulteriori attività formative ex stagisti*", provvedendo alla proroga dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa già in essere con i collaboratori di cui al bacino "programma stage".

Sono stati contrattualizzati n. 104 ex stagisti, che prestano supporto presso i dipartimenti regionali, gestiti in tutto l'anno 2018.

Sono state presentate le relative rendicontazioni.

12) Gestione ed erogazione delle indennità di presenza in favore dei tirocinanti avviati ai percorsi formativi presso gli Uffici Giudiziari, il MIUR – Ufficio Scolastico Regionale della Calabria, il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo per la Calabria - € 9.120.000,00 Conv. Off. Giudiziari, € 1.500.000,00 Conv. MIUR anno 2017.

Con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" n. 12555 del 15 novembre 2017, è stata affidata ad Azienda la gestione dell'erogazione delle indennità di presenza in favore dei 627 soggetti avviati ai percorsi formativi presso gli istituti MIBACT Calabria ed è stata sottoscritta la relativa Convenzione del 30 novembre 2017 rep. n. 1986, in esecuzione al Protocollo di Accordo tra Regione Calabria e Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per la Calabria, repertorio n. 235 del 30 marzo 2016, avente ad oggetto la realizzazione di interventi per soggetti disoccupati e disoccupati in possesso dello status di percettori di ammortizzatori sociali in deroga, attraverso esperienze formative on the job da effettuarsi presso il Segretariato regionale, la Soprintendenza Archeologica nazionale di Reggio Calabria, il Polo Museale Regionale, gli Archivi di Stato, la Soprintendenza Archeologica della Calabria, i Parchi, Musei ed aree Archeologiche statali, la Biblioteca Nazionale Universitaria.

Con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" n. 12552 del 15 novembre 2017, è stata affidata ad Azienda la gestione dell'erogazione delle indennità di presenza in favore dei 600 tirocinanti avviati ai percorsi formativi, in attuazione delle intese raggiunte dalla Regione Calabria ed il MIUR – Ufficio scolastico Regionale della Calabria ed è stata sottoscritta la relativa Convenzione del 30 novembre 2017 rep. n. 1985, in esecuzione al Protocollo di Accordo rep. N. 788 del 30 giugno 2016.

Con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” n. 12558 del 15 novembre 2017, è stata affidata ad Azienda la gestione dell'erogazione delle indennità di presenza in favore dei 1.000 tirocinanti avviati ai percorsi formativi presso gli uffici giudiziari, in attuazione delle intese raggiunte dalla Regione Calabria con le Corti di Appello e Procure Generali della Calabria, la Magistratura Amministrativa Contabile e le istituzioni assimilate - Protocollo Rep. N. 24 dell'11 gennaio 2016, con la relativa Convenzione del 30 novembre 2017 rep. n. 1984.

Con decreto del Commissario n. 89 del 28 dicembre 2017, sono stati recepiti i sopra citati atti di affidamento e sono state avviate le relative attività.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state erogate le indennità in favore dei tirocinanti Uffici Giudiziari, Mibac e MIUR, previa puntuale verifica delle presenze.

13) Progetto di prosecuzione del percorso di modernizzazione della P.A. avviato con D.G.R. n. 709 del 29 ottobre 2010 per i beneficiari di cui all'elenco “allegato A” del D.D. 11241/2017, come modificato con D.D. 13614/2017. D.D. n. 14698 del 20.12.2017 - € 599.400,00 anno 2017.

Con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” n. 14698 del 20 dicembre 2017, la Regione Calabria ha inteso dare seguito al programma di riqualificazione e modernizzazione della P.A. iniziato da 60 giovani laureati selezionati per la frequenza di due Master territoriali, commissionati dalla Amministrazione regionale calabrese a due Università con l'obiettivo di erogare formazione specialistica a giovani laureati calabresi, al fine di creare figure in grado di ricoprire ruoli di elevato profilo nella PA calabrese. Conseguentemente, con il detto decreto ha affidato ad Azienda Calabria Lavoro il progetto di “*Prosecuzione del percorso di modernizzazione della P.A. avviato con D.G.R. N. 709 del 29 Ottobre 2010 per i beneficiari di cui all'elenco “Allegato A” del D.D. 11241/2017 (come modificato con D.D. 13614/2017)*”, da attuarsi attraverso contratti di collaborazione coordinata e continuativa con i beneficiari individuati tra i soggetti di cui all'elenco indicato, all'esito di manifestazione di interesse alla prosecuzione del percorso e relativa istruttoria.

La finalità è stata quella non vanificare gli sforzi profusi, le risorse investite, il valore del percorso attuato e di tutelare e utilizzare in modo proficuo il capitale umano formato, attraverso l'introduzione delle professionalità coinvolte nel Programma all'interno dell'organizzazione regionale, per l'aumento delle competenze del personale pubblico, soprattutto quello impegnato in attività di gestione dei fondi FSE e FESR ed in settori delicati, che manifestano particolari criticità, come quello della sanità. La Regione ha ritenuto tale operazione un'attività di riqualificazione e rafforzamento amministrativo, mediante affiancamento dei giovani professionisti al personale

regionale per lo scambio di esperienze e competenze e, pertanto, coerente con le finalità e gli obiettivi del PAC Calabria, Pilastro 3, scheda Salvaguardia n. 6 “Politiche attive del lavoro”, di cui alla DGR n. 467 del 12/11/2015.

Con decreto del Commissario n. 85 del 22 dicembre 2017 è stato recepito il predetto decreto di affidamento ed è stata avviata la manifestazione di interesse.

All’esito del predetto avviso, sono state contrattualizzate n. 37 unità, che vengono gestite da Azienda e prestano supporto presso i dipartimenti regionali.

14) Progetto “PON IOG- Affidamento delle attività di assistenza tecnica della Nuova Garanzia Giovani in Calabria ad Azienda Calabria Lavoro” - € 200.491,00.

Il Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”, con Decreto del Dirigente Generale n. 9772 dell’11 settembre 2018, ha affidato ad Azienda Calabria Lavoro l’attività di Assistenza Tecnica della Nuova Garanzia Giovani in Calabria, al fine di garantire la corretta attuazione del programma, nonché il supporto alla gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione delle misure previste nel Piano di Attuazione.

In data 12 settembre 2018 è stata sottoscritta la relativa Convenzione repertoriata al n. 2578, disciplinante i rapporti con il Dipartimento.

Con Decreto del Direttore Generale di Azienda Calabria Lavoro n. 72 del 27 settembre 2018, sono stati recepiti gli atti di affidamento e sono state avviate le procedure comparative necessarie per la selezione delle professionalità da utilizzare nel progetto, mediante attivazione di short list.

Il Direttore Generale
dott. Giovanni Forciniti

